



*Tempi più veloci per il cittadino e lavoro in rete per i professionisti. Entro febbraio al via la novità in tutta la Asl Toscana sud est*



Dott.ssa Simona Dei

Arezzo, 15 gennaio 2018 - Nella riorganizzazione dei percorsi diagnostico-riabilitativi messa in atto dalla Asl Toscana sud est, un nuovo tassello è rappresentato dall'equipe per il mal di schiena che consentirà un'unica valutazione del paziente da parte di tutti gli specialisti coinvolti, senza che lo stesso debba prendere singoli appuntamenti con il fisiatra, il reumatologo, l'algologo ecc.

Un'unica visita che accelera i tempi per il cittadino e consente un approccio in rete per gli specialisti. Tutto questo, parallelamente alle valutazioni funzionali da parte dei fisioterapisti, il cui lavoro si inserisce in un contesto complessivo di diagnosi e cura.

Il nuovo percorso partirà entro febbraio in tutto il territorio della Asl Toscana sud est, compresa l'Azienda universitaria di Siena. È già in fase di organizzazione un seminario formativo, destinato a tutte le categorie professionali.

L'iter si svolgerà con l'immediata presa in carico della persona con dolore del rachide, secondo un primo contatto con il medico di medicina generale o lo specialista. Verrà effettuata una diagnosi, sia per dolore causato da patologie sia per i casi di mal di schiena di tipo benigno. In caso di recidiva, la persona accederà al Centro di terapia del dolore, dove troverà un'equipe di specialisti che individuerà i bisogni maggiori sia di neurochirurgia sia di terapia antalgica avanzata.

Questa riorganizzazione consente di individuare le cause e le terapie più idonee in aderenza agli attuali protocolli della letteratura medica attraverso un unico accesso ai servizi sanitari.

“Oltre a dare risposte tempestive agli utenti, riqualifichiamo il lavoro dei medici specialisti in Fisiatria,

Reumatologia e Neurologia - dichiara il direttore sanitario Simona Dei - Fino ad oggi hanno lavorato bene e con professionalità ma poco in rete tra loro. Questa modalità crea una nuova sinergia e collaborazione tra i vari professionisti, compresi i fisioterapisti, che possono confrontarsi e formarsi in modo continuo. Si tratta di una gestione moderna ed efficiente del paziente da cui non si può più prescindere”.